

Preghiera guidata

Silvia Casiraghi

Mc 16,1-8 Il sepolcro vuoto

¹ Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. ² Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. ³ Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». ⁴ Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. ⁵ Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. ⁶ Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. ⁷ Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». ⁸ Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite.

Salome. Usciamo dal sepolcro, il tempo di guardarci negli occhi pieni di domande.
Il corpo del Maestro non c'è più, eppure avevamo visto dove era stato posto!

Non abbiate paura.
Cercate Gesù, nazareno e crocifisso.
È risorto e non è qui,
Vi precede in Galilea. Là lo vedrete.

Ha detto quel giovane uomo.

Non abbiate paura...
Parole che ho udito già altre volte, parole capaci di avvolgermi quieta nel silenzio e che ora mi lasciano confusa. Che cosa è successo a Gesù?

Corriamo via. Spaventate. Intimorite.

Oltre alla paura, mentre corro, sento salire in me uno strano stupore ... E se il ragazzo dicesse il vero?

La Galilea, socchiudo gli occhi: ricordo come tutto è cominciato, Gesù, la chiamata, la conoscenza reciproca, la compagnia che insieme passo dopo passo cresce intorno al lui, al Maestro, l'entusiasmo dell'avventura, le guarigioni, i prodigi. Gli insegnamenti. Poi, a Gerusalemme, la catastrofe.

Lo vedremo in Galilea, ha detto il giovane. Ma dove?

Sulle rive del lago di Cafarnao? Nella casa di Pietro? Nei luoghi deserti dove pregava? Nei villaggi?

Sulle alture su cui amava salire?

Ma Gesù, il Maestro, è morto!!!

Timore e stupore, riconosco stupore anche negli occhi di Maria e Maria.

Acceleriamo il passo, corriamo, scappando da quel sepolcro aperto.

I passi vanno veloci ma dove stiamo andando? Cosa stiamo facendo?

Corriamo senza meta. Smarrite.

Ci fermiamo. Ci guardiamo nuovamente negli occhi.

Come possiamo raccontare tutto questo a Pietro, ai discepoli? Non ci daranno ascolto. La vera paura, ora lo so, e lo sappiamo tutte e tre, è che gli altri non ci diano ascolto...

Non abbiate paura.
Cercate Gesù, nazareno e crocifisso.
È risorto e non è qui,
Vi precede in Galilea. Là lo vedrete

Riprendendo il cammino ripetiamo tra noi sottovoce quelle parole come a trovare in esse una chiave, qualcosa che ci faccia capire, che ci dia il coraggio di ripeterle agli altri.

Ci scambiamo un nuovo sguardo. La decisione, tacitamente, è presa: per il momento non diremo nulla, lasceremo che quello che ci è successo cresca dentro di noi ... Prima... Forse torneremo di nuovo al sepolcro vuoto, forse anche gli altri dovranno andarci... ripercorrere i nostri stessi passi, provare lo stesso timore e stupore. Prima...

Non abbiate paura.
Cercate Gesù, nazareno e crocifisso.
È risorto e non è qui,
Vi precede in Galilea. Là lo vedrete